

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6104 del 02/12/2021
Oggetto	Variante in ampliamento della concessione per occupazione di spazio acqueo e di relativa sponda demaniale per pontile attracco imbarcazione uso pesca in destra Po di Goro, in loc. Gorino nel Comune di Goro (FE) Proc. Cod. FE15T0010/21VR01 Richiedente: Cazzola Giancarlo
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6291 del 02/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno due DICEMBRE 2021 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: Variante in ampliamento della concessione per occupazione di spazio acqueo e di relativa sponda demaniale per pontile attracco imbarcazione uso pesca in destra Po di Goro, in loc. Gorino nel Comune di Goro (FE)

Proc. Cod. FE15T0010/21VR01

Richiedente: Cazzola Giancarlo

LA RESPONSABILE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I. Delta) redatto dall'Autorità di bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 26/2001 del 18/12/2001 e aggiornato con Deliberazione n. 5/2016 del 07/12/2016;

- la l.r. 24/2009 art.51, la l.r. 2/2015 art.8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, in materia di canoni di concessione;
- la Deliberazione Dirigenziale n.102/2019 che ha conferito alla Dott.ssa Marina Mengoli incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 14.10.2019;
- la Deliberazione Dirigenziale n. 882/2019 che ha conferito all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione dell'unità Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza a partire dal 01.11.2019, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 96/2019;

RICHIAMATA la determinazione DET-AMB-2019-1812 del 10/04/2019 con la quale la Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Ferrara di Arpae ha rilasciato fino al 31/12/2024 al sig. Cazzola Giancarlo, c.f. CZZGCR68L18E107T, la concessione demaniale per l'occupazione di aree del demanio idrico ubicate sulla sponda destra del Fiume Po di Goro, in loc. Gorino nel Comune di Goro, censite catastalmente nel Foglio 18 map. 49, con un pontile in legno per attracco imbarcazione di 16,00 mq, spazio acqueo per ormeggio natante di 15,50 mq e specchio acqueo libero di 94,50 mq, per complessivi 126,00 mq (pratica FE15T0010);

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 21/04/2021 registrata al PG/2021/61426 del 21/04/2021 con cui il sig. Cazzola Giancarlo, c.f. CZZGCR68L18E107T, residente in via Gorino, 135 nel Comune di Goro (FE), in qualità di legale rappresentante della Ditta Individuale – Impresa di pesca professionale Cazzola Giancarlo, c.f. CZZGCR68L18E107T e p.iva 00997330386, con sede legale in via Gorino, 135 nel Comune di Goro (FE) ha chiesto la variante in ampliamento della concessione FE15T0010 già assentita con Determinazione DET-AMB-2019-1812 del 10/04/2019 così come riportato negli elaborati tecnici identificati e presenti nel fascicolo depositato agli atti di questo Servizio (pratica FE15T0010/21VR01);

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 242 del 04/08/2021 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che l'area oggetto di concessione ricade all'interno della perimetrazione definita dal

Piano Territoriale della Stazione “Volano-Mesola-Goro” del Parco Regionale del Delta del Po e che tale area ricade inoltre all'interno del perimetro del Sito di Interesse Comunitario, nonché Zona di Protezione Speciale IT4060005 “Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano”;

PRESO ATTO dell'assenso espresso da:

- Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.Po.) (Nullaosta idraulico rif. AIPo N. 7111/L assunto al prot. PG/2021/126371 del 11/08/2021);
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po (Nullaosta e valutazione di incidenza ambientale espresso con provvedimento n. 2021/00322 del 01/10/2021 assunto al prot. PG/2021/154618 del 07/10/2021);
- Comune di Goro (parere positivo assunto al PG/2021/141793 del 15/09/2021 in merito alla conformità urbanistico-edilizia, nel quale viene precisato che il Richiedente dovrà presentare al Comune richiesta di Autorizzazione paesaggistica dopo il rilascio del titolo concessorio specificando che, nel caso di Autorizzazione paesaggistica già rilasciata con riferimento alla concessione FE15T0010 precedentemente assentita con Determinazione DET-AMB-2019-1812 del 10/04/2019, *“se la modifica riguarda esclusivamente l'ampliamento della concessione fluviale senza la creazione di nuove opere, l'autorizzazione paesaggistica non necessita. Dunque, se il paesaggio non muta rispetto all'autorizzato, non occorre una nuova autorizzazione paesaggistica, si potrà dunque richiedere subito il titolo edilizio”*);

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

VERIFICATO che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla concessione DET-AMB-2019-1812 del 10/04/2019, il concessionario risulta in regola con i versamenti dei canoni richiesti fino al 31/12/2021, e che altresì è stato maturato a tale data un credito nei confronti dell'Amministrazione concedente di € 0,22;

RITENUTO:

- di quantificare il canone dovuto, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e s.m.i. e della DGR 913/2009, in € 258,84 per l'annualità 2021 per l'occupazione con un pontile in legno per attracco imbarcazione di 16,00 mq, spazio acqueo per ormeggio natante di 29,25 mq e specchio acqueo libero di 107,75 mq, per complessivi 153,00 mq, di cui sono dovuti per l'anno in corso € 7,49 pari alla differenza di canone per due mensilità tra la configurazione assentita con la determinazione n. DET-AMB-2019-1812 del 10/04/2019 e la configurazione in ampliamento richiesta, a cui è stato dedotto il credito di 0,22€;
- di quantificare il deposito cauzionale in € 258,84;
- di mantenere il deposito cauzionale a suo tempo quantificato nella determinazione n. DET-AMB-2019-1812 del 10/04/2019 in € 250,00 e versato dal sig. Cazzola Giancarlo in data 01/04/2019;
- di quantificare conseguentemente in € 8,84 la necessaria integrazione del deposito cauzionale;

ACCERTATO che il richiedente ha versato:

- in data 19/04/2021 sul c.c.p. n.14931448 intestato a "Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacino Po di Volano" tramite bonifico l'importo di € 75,00 relativo alle **spese di istruttoria**;
- in data 08/11/2021 tramite PagoPA l'importo complessivo di € 16,33 comprensivo di:
 - € 7,49 a titolo di **quota di canone dovuta per l'anno 2021**;
 - € 8,84 a titolo di **integrazione del deposito cauzionale**;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta Individuale – Impresa di pesca professionale Cazzola Giancarlo, c.f. CZZGCR68L18E107T e p.iva 00997330386, con sede legale in via Gorino, 135 nel Comune di Goro (FE), la concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico ubicate sulla sponda destra del Fiume Po di Goro, in loc. Gorino nel Comune di Goro (FE), censite catastalmente al Foglio 18 mappale 49 (parte della banchina arginale a fiume) e spazio acqueo

fluviale antistante su area demaniale non censita del medesimo Comune, così come riportato negli elaborati tecnici identificati e presenti nel fascicolo depositato agli atti di questo Servizio, prevedendo l'occupazione con un pontile in legno per attracco imbarcazione di 16,00 mq, spazio acqueo per ormeggio natante di 29,25 mq e specchio acqueo libero di 107,75 mq, per complessivi 153,00 mq, codice pratica FE15T0010/21VR01;

2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2026**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 25/11/2021 (PG/2021/182066 del 25/11/2021);
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2021 in € 258,84, di cui sono dovuti per l'anno in corso € 7,49;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in € 258,84;
6. di mantenere il deposito cauzionale a suo tempo quantificato nella determinazione n. DET-AMB-2019-1812 del 10/04/2019 in € 250,00 e versato dal sig. Cazzola Giancarlo in data 01/04/2019;
7. di quantificare conseguentemente in € 8,84 la necessaria integrazione del deposito cauzionale
8. di dare atto che il richiedente ha versato:
 - in data 19/04/2021 sul c.c.p. n.14931448 intestato a "Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacino Po di Volano" tramite bonifico l'importo di € 75,00 relativo alle **spese di istruttoria**;
 - in data 08/11/2021 tramite PagoPA l'importo complessivo di € 16,33 comprensivo di:
 - € 7,49 a titolo di **quota di canone dovuta per l'anno 2021**;
 - € 8,84 a titolo di **integrazione del deposito cauzionale**;
9. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
10. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale di ARPAE ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 nonché del D.Lgs n. 97/2016 ed in ottemperanza al vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;

11. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

12. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara Ing. Marco Bianchini;

13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile del Servizio

Dott.ssa Marina Mengoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata alla Ditta Individuale – Impresa di pesca professionale Cazzola Giancarlo, c.f. CZZGCR68L18E107T e p.iva 00997330386, con sede legale in via Gorino, 135 nel Comune di Goro (FE) (cod. pratica FE15T0010/21VR01).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Po di Goro, individuata nel Comune di Goro (FE) – Foglio 18 (Gorino) – Mappale 49 (parte della banchina arginale a fiume) e spazio acqueo fluviale antistante su area demaniale non censita, come risultante nell'allegato elaborato grafico.
2. L'area demaniale oggetto di concessione è destinata all'occupazione con un pontile in legno per attracco imbarcazione di 16,00 mq, spazio acqueo per ormeggio natante di 29,25 mq e specchio acqueo libero di 107,75 mq, per complessivi 153,00 mq.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario, per le annualità successive a quella in corso, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, tramite il sistema "PagoPA", pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, specificando nella causale il cod. pratica (altrimenti denominato cod. SISTEB) e l'anno di riferimento.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 258,84 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di

concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2026**.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario non potrà sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale dello stesso comporta la decadenza della concessione, del bene ottenuto in concessione. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del

disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;

- numero identificativo della concessione FE _____;

- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

5. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

6. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

**ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLAOSTA
IDRAULICO E DA ENTE PARCO**

1. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico rilasciato dall'Agencia Interregionale per il Fiume Po (A.I.Po.) e assunto al prot. PG/2021/126371 del 11/08/2021 (rif. AIPo N. 7111/L):

“Art. 1) – DESCRIZIONE DELLE OPERE REALIZZATE E DELLE AREE DEMANIALI OGGETTO DI CONCESSIONE

1. Le opere realizzate relative alla concessione FE15T0010 assentita con Det-AMB-2019-1812 del 10/04/2019 sono costituite da:

- N. 1 pontile di legno a forma di “T” delle dimensioni per la parte ortogonale alla banchina di m 5,00 per 1,00 e per la parte parallela alla banchina di m 11,00 per 1,00 posta in testa alla parte ortogonale, il tutto per un ingombro totale pari a mq. 16,00;*
- N. 2 briccole per l’ormeggio di natanti;*
- Lo spazio acqueo occupato dalle opere in oggetto, unitamente a quello destinato all’ormeggio delle imbarcazioni, risulta quindi delle dimensioni complessive di m 9,00 x m 14,00 per un totale di mq 126,00, lo Spazio acqueo occupato dall’imbarcazione risulta essere di mq 15,50, quindi lo Spazio acqueo libero è pari a mq 94,50;*
- L’occupazione parziale dell’area demaniale di sponda antistante (ciglio fluviale e banchina arginale) risulta essere delle dimensioni di m 14,00 x m 3,00 circa.*

2. Le opere relative alla richiesta di variante del 19/04/2021 riguardano l’ampliamento della concessione FE15T0010 in essere e sono costituite da:

- Spazio acqueo destinato all’ormeggio delle imbarcazioni di m 9,00 x m 3,00 per una superficie di mq 27,00.*

3. Pertanto a seguito dell’ampliamento di cui alla richiesta di variante del 19/04/2021 le superfici complessive delle aree demaniali occupate risultano mq 153.00, come di seguito elencate:

- Spazio acqueo occupato dal pontile $(5.00 \times 1.00) + (11.00 \times 1.00) = \text{mq } 16,00$;*

- Spazio acqueo occupato dalle imbarcazioni mq $(15,50+13,75)=mq\ 29,25$;
- Spazio acqueo libero compreso della scarpata di banchina risulta essere di complessive mq 107,75;

4. Nessuna modifica o aggiunta alle opere oggetto del presente parere potrà essere apportata senza aver preventivamente chiesto ed ottenuto l'autorizzazione dell'AIPo – Ufficio Operativo di Ferrara.

Art. 2) –CONDIZIONI D'ESERCIZIO E PRESCRIZIONI

1. Dovrà essere apposta in maniera ben visibile, sul pontile, una targa in alluminio delle dimensioni di cm 10x20 identificativa della concessione con riportato il codice regionale FE15T0010.

2. Il concessionario ha l'obbligo di mantenere le rampe carrabili e la piarda/sponda demaniale antistante lo spazio acqueo costantemente sgombri da strutture, mezzi e materiali; in particolare si evidenzia l'assoluto divieto di parcheggio e stazionamento di veicoli nelle aree in concessione, sulla sommità dell'argine, sulle banche e relative rampe, nonché l'obbligo di assicurare il libero accesso a tutte le aree in concessione da parte del personale AIPo e di imprese, ditte e professionisti da questa incaricati.

3. Nel corso dell'esercizio della presente Autorizzazione, il concessionario avrà l'obbligo di assicurare la costante pulizia delle scarpate, dei cigli e della banchina fluviale, sia tramite periodiche operazioni di sfalcio che con l'asportazione di ogni rifiuto nella area Demaniale oggetto della presente concessione, avente una estesa di ml. 17.00 oltre ai tratti iniziali e finali dell'estesa di metri 5,00 (cinque) a monte ed a valle dell'attracco stesso.

4. Nei medesimi ambiti, sia a terra che nell'attiguo spazio acqueo, il concessionario dovrà provvedere anche all'accurata e costante asportazione dei detriti e relitti che potrebbero impigliarsi alle strutture fisse e galleggianti realizzate.

5. Saranno a carico del concessionario tutti gli oneri connessi alla segnalazione del pontile e degli ormeggi e la conseguente responsabilità per tutti gli incidenti che potessero verificarsi compresi gli oneri relativi al risarcimento delle spese che fosse necessario affrontare per il salpamento di relitti

affondati, restando in ogni caso l'AIPo sollevata ed indenne da qualsivoglia aspetto connesso alla navigazione fluviale.

6. Il presente parere viene espresso senza pregiudizio dei diritti dei terzi ed in specie degli eventuali altri concessionari di pertinenze idrauliche.

7. Il concessionario sarà l'unico responsabile di qualsiasi danno, reale o presunto, apportato in dipendenza del presente parere, sia verso terzi (privati) che verso qualsiasi ente pubblico e dovrà in ogni caso tenere sollevata l'Amministrazione concedente da qualsiasi controversia, vertenza o chiamata in causa, sia civilmente che penalmente.

8. Il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese ed in conformità alle prescrizioni dell'AIPo alla riparazione di ogni danno che eventualmente si verificasse nella sponda arginale o nelle pertinenze idrauliche a causa dell'esercizio della concessione.

9. L'AIPo, in relazione al presente parere, rimane sollevata nel modo più ampio da qualsiasi responsabilità civile e penale dipendente dal verificarsi di eventuali cedimenti o smottamenti del rilevato arginale, spondale o da dissesti idraulici o idrogeologici.

10. Il concessionario stesso dovrà accertarsi altresì circa la stabilità della zona interessata dall'attracco e delle zone immediatamente a monte e a valle provvedendo, a propria cura ed oneri, all'esecuzione degli eventuali interventi necessari per la messa in sicurezza, previa specifica e formale autorizzazione dell'AIPo.

11. Durante lo svolgimento di manifestazioni sportive ed in particolare di motonautica il concessionario dovrà nell'evenienza provvedere, a propria cura ed oneri, a liberare il canale navigabile e le sue adiacenze da tutti quei mezzi (natanti e galleggianti in genere, ancoraggi, cavi ecc.) che potessero ritenersi di ostacolo e comunque pericolosi per la pubblica incolumità.

12. Al raggiungimento di quote idrometriche tali da far presumere il verificarsi di un evento di piena, il concessionario dovrà provvedere, sempre a propria cura ed oneri, al rafforzamento degli ormeggi nonché all'adozione di tutti quei provvedimenti che si ritenessero necessari per scongiurare l'affondamento delle strutture ovvero la loro dispersione nella corrente del fiume.

13. La validità del presente parere è subordinata alla durata delle concessioni come definite dall'ARPAE – SAC Ferrara.

14. Il presente nulla-osta potrà peraltro essere revocato o sospeso, anche solo parzialmente ed in qualsiasi momento ad insindacabile giudizio dell' AIPo, qualora ciò fosse ritenuto necessario per motivi di sicurezza idraulica o per l'esecuzione di lavori; in tale evenienza, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese alla rimozione delle opere e dei manufatti ed alla loro eventuale ricollocazione in opera, quando fossero cessati i motivi che ne avevano determinato la rimozione, secondo le prescrizioni che verranno impartite sempre da questo Ufficio e senza poter pretendere indennizzi e/o compensi di sorta per la riduzione dell'attività; in caso di inadempimento l'AIPo provvederà in danno del concessionario.

15. La rimozione delle opere e dei manufatti dovrà essere eseguita ancora dal concessionario, con le modalità sopra riportate, anche nel caso di rinuncia, salvo il caso in cui, per motivi di servizio ovvero di pubblica utilità, l'AIPo non ne chieda il mantenimento, in tal caso senza corrispettivo od indennizzo per il concessionario e senza che lo stesso possa accampare richieste di sorta per danni o risarcimenti.

16. L'inosservanza anche parziale da parte della Ditta richiedente delle condizioni, dei divieti e degli obblighi del presente disciplinare, con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni di Polizia Idraulica ed a quelle di cui all'art. 1), potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata alla Ditta concessionaria stessa.

Art. 3) - DISPOSIZIONI FINALI

1. Si richiamano espressamente le norme vigenti in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica e di sicurezza facendo presente che le relative autorizzazioni, eventualmente necessarie, dovranno essere domandate alle competenti Autorità, rimanendo l'AIPo del tutto estranea a tali materie e sollevata al riguardo;

2. Poiché il presente parere è espresso esclusivamente sotto il profilo della tutela delle opere idrauliche, si precisa che lo stesso si configura solo come integrazione del procedimento amministrativo di competenza della Regione Emilia-Romagna e svolto dall'ARPAE – SAC Ferrara;

3. Sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente Nulla Osta ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.”

2. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nullaosta e valutazione di incidenza ambientale dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po espresso con provvedimento n. 2021/00322 del 01/10/2021 e assunto al prot. PG/2021/154618 del 07/10/2021:

“Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale si rileva come l'attività non comporti incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie rilevati nei siti, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni :

- *la realizzazione della struttura per ormeggio dovrà rispettare il profilo arginale*
- *la struttura dovrà essere amovibile*
- *non dovrà intralciare la risalita del novellame*
- *non dovrà ostacolare il libero passaggio dei natanti, delle persone e dei mezzi di trasporto nel tronco idraulico interessato ivi compresi coronamenti banchine e sponde;*
- *dovrà essere mantenuta e rispettata la vegetazione presente costituita da canneto*

si richiede la disponibilità del proponente di effettuare un'attività di riordino generale dell'area richiesta in concessione eliminando eventuali rifiuti ed attrezzatura abbandonata

In generale:

- *si dovrà provvedere a minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere e di esercizio, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari e automezzi) di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti;*
- *dovranno essere recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti prodotti in fase di esecuzione dei lavori;*
- *dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della fauna e della vegetazione presente nelle aree attraversate”.*

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell’ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica
3. E’ compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.
4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall’art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.

Fiume Po di Goro

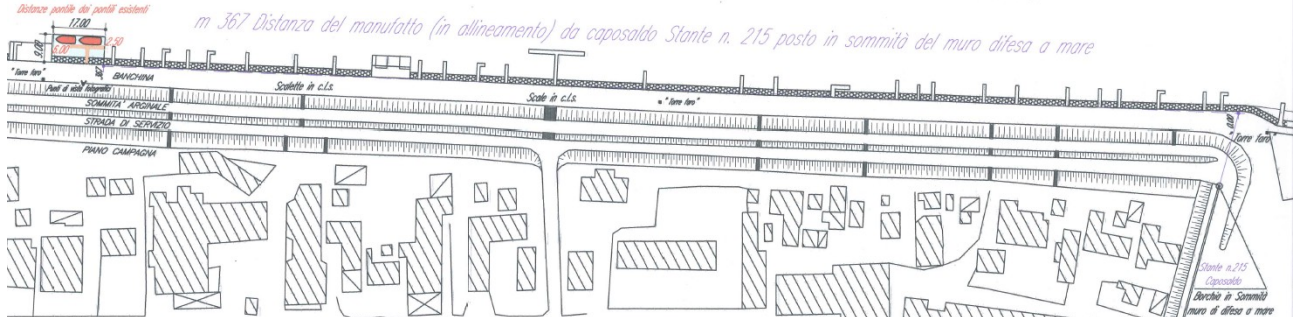
Senso della corrente



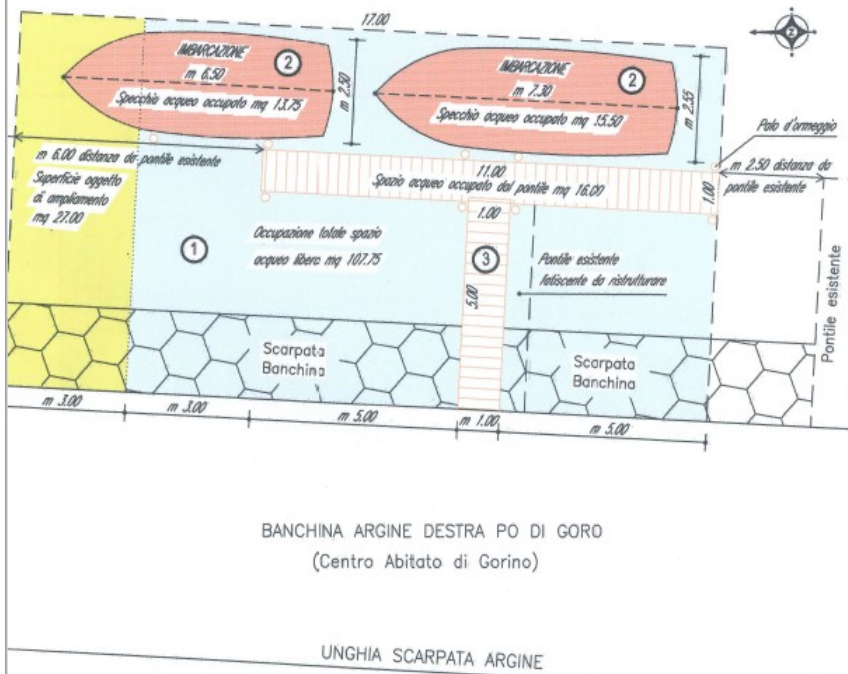
Cazzola Giancarlo
Area occupata m 17,00 x m 9,00

Sponda argine destra del fiume Po di Goro

m 367 Distanza del manufatto (in allineamento) da caposaldo Stanle n. 215 posto in sommità del muro difesa a mare



PO DI GORO
Senso della corrente
Stato Ampliato - PIANTA - PARTICOLARE - Scala 1:100



BANCHINA ARGINE DESTRA PO DI GORO
(Centro Abitato di Gorino)

UNGHIA SCARPATA ARGINE

TABELLA RIEPILOGATIVA - DGR del 04.05.18 N. 639 - Allegato A

N.	TIPOLOGIA	TIPO D'USO / TIPOLOGIA	mq	Canone € / mq
①	Occupazione di spazio acqueo	Libero	107,75	
②	Occupazione di spazio acqueo	Inbarcazioni	29,25	
③	Occupazione di spazio acqueo	Pontile	16,00	
Superfici oggetto di occupazione totale m 17,00 x m 9,00 = mq 153,00				

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.